

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PICCOLI MUSEI



DOSSIER DI PRESENTAZIONE 2015/2016

Musei accoglienti: una nuova cultura gestionale per i piccoli musei.

“Il 90% dei musei italiani è di piccola e piccolissima dimensione, ma le normative sono pensate a misura dei grandi musei” (Giancarlo Dall’Ara)

L'Associazione Nazionale Piccoli Musei è stata fondata nel 2007 dal Prof. Giancarlo Dall'Ara, studioso e docente di Marketing nel Turismo, per promuovere una nuova cultura gestionale dei Piccoli Musei che sia in grado di valorizzarne le specificità che sono differenti rispetto ad un grande museo, in particolare il legame più stretto con il territorio e con la comunità, la capacità di essere accoglienti e di offrire esperienze originali ai visitatori. Fin dalla sua nascita, l'APM ha voluto confrontarsi con i professionisti museali, con gli operatori del settore e con gli studiosi, nei propri convegni nazionali annuali: Castenaso (BO), 7 maggio 2010, Battaglia Terme (PD), 27 ottobre 2011, Amalfi (SA), 5 e 6 novembre 2012, Assisi (PG), 11-12 novembre 2013, Viterbo (VT), 26-27 settembre 2014.

L'Associazione: dove siamo

Palazzo Maffei, 47866 S. Agata Feltria (RN)

Piazza San Faustino, 11 01100 Viterbo

*E-mail: apmusei@gmail.com; piccolimusei@hotmail.com; giancarlo.dallara@gmail.com;
caterinapisu@alice.it*

Web site: <http://piccolimusei.weebly.com>

Blog: <http://piccolimusei.blogspot.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/pages/Associazione-Nazionale-Piccoli-Musei-APM/353933627964466?ref=ts>

Twitter: <https://twitter.com/#!/PiccoliMusei>

Linkedin: <http://www.linkedin.com/groups/Associazione-Nazionale-Piccoli-Musei-4433731>

You Tube: <http://www.youtube.com/user/APMpiccolimusei?feature=watch>

Pinterest: <http://www.pinterest.com/piccolimusei/associazione-nazionale-piccoli-musei/>

Scoop.it: <http://www.scoop.it/t/piccoli-musei>

Mission

L'Associazione Nazionale Piccoli Musei è un'organizzazione scientifico-culturale senza fini di lucro che in base al proprio Statuto, si propone di:

- promuovere una cultura gestionale dei piccoli musei che sia in grado di valorizzarne le specificità: dal legame con il territorio all'accoglienza, alle modalità espositive, alla capacità di offrire esperienze originali ai visitatori;
- promuovere la conoscenza dei piccoli musei e valorizzare l'idea del piccolo museo quale luogo della comunità, ossia quale luogo curato, custodito e gestito in sintonia con la comunità locale;
- promuovere una cultura del marketing dei piccoli musei che faccia leva sulla qualità dell'accoglienza e delle relazioni, e sulla gestione del ricordo dell'esperienza di visita;
- stimolare le Regioni e lo Stato a prevedere norme adeguate ai piccoli musei, ed a definire standard e profili professionali coerenti con la dimensione e la specificità dei piccoli musei;
- portare all'attenzione delle Istituzioni, locali e nazionali, i problemi dei piccoli musei al fine di preservare e tutelare il patrimonio archeologico, artistico, storico, culturale e scientifico in essi custodito;
- tutelare le condizioni morali, giuridiche ed economiche nelle quali si svolge l'attività dei piccoli musei;
- promuovere intese fra gli enti, le istituzioni e le associazioni similari per facilitare scambi di esperienze e materiali, nonché per la formulazione di normative comuni;
- svolgere il ruolo di rappresentanza professionale in ambito culturale, scientifico, tecnico, giuridico e legislativo, per tutto quanto può riguardare un migliore assetto istituzionale e organizzativo dei piccoli musei.

Per la realizzazione dei suoi obiettivi, l'Associazione collabora con gli organi legislativi ed amministrativi a vari livelli.

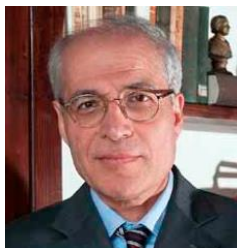
Sono mezzi per l'attuazione di questi scopi:

- congressi, convegni, seminari, ricerche, conferenze, giornate di studio per la trattazione e l'approfondimento di temi specifici o particolari;
- progetti ed attività di formazione e di aggiornamento professionale;
- progetti di ricerca, corsi di formazione, viaggi di studio per l'aggiornamento professionale;
- mostre, esposizioni, programmi educativi ed ogni altra attività idonea allo scopo;
- pubblicazioni, periodici, informazioni ed ogni altra forma di divulgazione scientifica e di comunicazione idonea allo scopo;

L'Associazione per svolgere la propria attività può costituire gruppi di lavoro territoriali, tematici o di altra natura, anche aperti all'apporto di competenze esterne all'Associazione stessa.

STAFF

Lo staff dell'APM è costituito dal Presidente, dal Coordinatore nazionale e dai Coordinatori regionali.



Presidente: Giancarlo Dall'Ara

Ideatore e coordinatore dell'Assise Italiana dell'Ospitalità, docente di marketing nel turismo presso il CST di Assisi, è consulente di Regioni turistiche italiane, destinazioni e Consorzi di operatori. Propone un approccio non tradizionale al marketing e all'accoglienza, sviluppando temi quali la gestione delle relazioni, del Ricordo e del Dono, e valorizza strumenti quali il Racconto, i "Rimandi", e le Reti. Tiene regolarmente seminari di aggiornamento sui mercati turistici, sul ruolo degli Uffici informazione Turistica e più in generale sui temi e i progetti di Accoglienza. Dopo aver messo a punto un modello di ospitalità originale (l'albergo diffuso) ha fondato l'Associazione nazionale degli Alberghi Diffusi della quale è Presidente. L'associazione ha ricevuto, al World Travel Market di Londra l'ambito WTM Global Award. Fondatore e Presidente dell'Associazione Nazionale Piccoli Musei.



Coordinatrice nazionale dell'APM: Caterina Pisu

Laureata in Lettere classiche all'Università La Sapienza di Roma e con un master in Didattica museale all'Università Roma Tre, ha curato convegni specialistici in etruscologia e coordinato corsi di perfezionamento in scienze dei musei e in comunicazione giornalistica e divulgativa di contenuti relativi all'archeologia e alla cultura in generale. E' autrice di pubblicazioni in ambito archeologico e del catalogo del Museo Civico di Trevignano Romano. Ha collaborato con la rivista archeologica *ArcheoNews* per la quale ha curato per vari anni la rubrica "Musei e biblioteche". E' membro della giuria internazionale del festival francese "Musées em portables". Autrice del blog *Museums Newspaper*, dal 2013 è coordinatrice nazionale dell'Associazione Nazionale Piccoli Musei.



Coordinatrice regionale per il Lazio: Francesca Ceci

Archeologa specializzata in Numismatica greca e romana (Università degli Studi di Roma "La Sapienza"), è Funzionario della Sovrintendenza Beni Culturali di Roma Capitale - Musei Capitolini. Ha svolto attività di scavo e ricognizione nel suburbio di Roma (Soprintendenza Archeologica di Roma) e ha fatto parte della redazione dell'*Enciclopedia dell'Arte Antica* (Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani). Collabora con i musei archeologici di Priverno e Fossanova (Latina); comitato scientifico del Museo Archeologico Gustavo Adolfo di Blera e del Museo delle Necropoli Rupestri di Barbarano Romano. Cultore della materia per la cattedra di "Valorizzazione e fruizione di musei e parchi archeologici" (prof. Margherita Cancellieri) presso l'Università di Roma "Sapienza" (2006-10). Autrice di numerosi articoli specialistici e fa parte del comitato scientifico della rivista *Archeo*.

Ha scritto 6 volumi di tema archeologico (*Lazio meridionale, Blera, Veio, Cassia II, Abbazia di Fossanova*) per l'Istituto Poligrafico e Zecca di Stato. Svolge attività scientifica in Italia e all'estero partecipando a seminari, convegni e pubblicazioni. E' nel comitato direttivo dell'associazione onlus *Archeotuscia* (Viterbo), con la quale svolge un'intensa attività tesa alla divulgazione scientifica incentrata sul Viterbese.

Coordinatrice regionale per il Piemonte: Valeria Minucciani



Architetto, è ricercatore e professore aggregato in Allestimento e Museografia presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino. E' stata membro della Sezione Arte e BBCC della Commissione Liturgica Diocesana di Torino, del Consiglio Direttivo della Società Ingegneri e Architetti in Torino, del Collegio Docenti di numerosi corsi di aggiornamento, di perfezionamento e master. E' membro del network europeo "Future for Religious Heritage" ed è esperto indipendente e valutatore per la Commissione Europea. E' autrice di numerose pubblicazioni in tema museografico (per le case editrici Lybra Immagine, Allemandi, Quodlibet, Hapax, CET). In particolare, per il Piemonte, ha studiato i musei archeologici e i musei di arte sacra. Da qualche

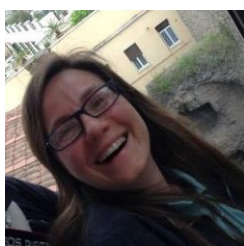
anno la sua ricerca si incentra anche sul turismo virtuale e sulle nuove tecnologie per il museo. Svolge infine attività di progettazione e consulenza per allestimenti temporanei e permanenti.

Coordinatrice regionale per la Sardegna: Ilenia Atzori



Ha al suo attivo una Laurea in Operatore per il Turismo Culturale e uno stage in Irlanda, presso la Shannon Heritage Ltd. Esperta in comunicazione digitale, sul suo blog Wunderkammer, dal 2012 sperimenta un progetto personale di storytelling in cui ha iniziato a raccontare vari musei, tra cui il Museo d'Arte Orientale di Torino e varie mostre. Dal 2012 collabora come volontaria al progetto Wiki Loves Monuments dell'associazione Wikimedia Italia e nel 2013 è stata selezionata per una borsa di partecipazione al meeting internazionale di Wikimedia Foundation ad Hong Kong. E' creatrice di vari blog, tra cui Bisèras, dedicato alla cultura sarda.

Coordinatrice regionale per la Sicilia: Elisa Bonacini



Elisa Bonacini è laureata in Lettere Classiche e in Valorizzazione dei Beni Archeologici, specializzata in Archeologia Classica e Dottore di Ricerca in Scienze Umanistiche e dei Beni Culturali presso l'Università di Catania. È autrice di numerose pubblicazioni, fra cui i volumi *Il territorio calatino nella Sicilia imperiale e tardoromana* (BAR S1694, Oxford 2007), *Il borgo cristiano di Licodia Eubea* (Trento 2008), *Il museo contemporaneo, fra tradizione, marketing e nuove tecnologie* (Roma 2011), *Nuove tecnologie per la fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale* (Roma 2011), *La visibilit@ sul web del patrimonio culturale siciliano. Criticità e prospettive attraverso un survey on-line*. Con *Guida multimediale ai musei siciliani sul web* (Maimone, Catania 2012) e *Dal Web alla App. Fruizione e valorizzazione digitale attraverso le nuove tecnologie e i social media* (Maimone, Catania 2014).

Coordinatrici regionali per la Toscana: Vanda Peccianti e Antonella Coccolli

Vanda Peccianti



Nata a Follonica (GR) nel 1964, inizia a lavorare già a 14 anni in piccole fabbriche locali, a poco più di 20 anni entra nella Cooperativa Colline Metallifere di Massa M.ma, come socia dipendente e inizia un percorso formativo e lavorativo. Frequenta corsi di formazione inerenti il turismo e cultura come, Operatore di servizi turistici, Operatore di gestione museale, Informatica, Quadro di Cooperativa, Verso il Management, Governare e gestire la cultura, Musei e cultura della qualità, Il Museo che accoglie, Accoglienza, Creazione siti web, Network for tourism, Piccoli musei. Punti di forza e condizioni per lo sviluppo e Web marketing e comunicazione nell'era 2.0. Attualmente è nel Consiglio direttivo di Lega Coop, e membro del Comitato Territoriale di Lega Coop; Membro del Comitato per l'imprenditoria femminile di Grosseto. Nel 1992 eletta nel C di A della Cooperativa, nel 1995 eletta Presidente della Cooperativa, attualmente in carica



Antonella Coccoli

Antonella Coccoli è diplomata Tecnico Commerciale, ma da sempre ha amato le lingue e l'arte. In Francia ha frequentato un corso di lingua presso il liceo "Lyotée" di Nimes. Nel 1978 ha fondato la cooperativa di servizi turistici "Nuova Maremma". Nel 1980 ha fondato la Cooperativa di servizi e turismo "Colline Metallifere" di Massa M.ma (GR). Da allora ha lavorato presso i Musei di Massa M.ma, diventando in seguito la responsabile aziendale. Dal 1992 ad oggi fa parte del C.d. A. di questa Cooperativa. Ha ricoperto il ruolo di tutor in vari corsi di formazione ed è anche stata tutor aziendale di alcuni allievi svantaggiati. E' stata Presidente dello "Sportello Informadonna" di

Massa M.ma e componente della Commissione Pari Opportunità del Comune di Massa M.ma. Scrive e pubblica racconti; sta per uscire l'ultimo libro scritto a sei mani dal titolo: "Norma Parenti – Testimonianze e Memorie". Si occupa delle pagine FB della cooperativa, dei Musei e del profilo del Museo Archeologico di Massa M.ma.



Coordinatore regionale per l'Umbria: Paolo Desinano

Paolo Desinano (Perugia, 1958), laureato in informatica a Pisa, dal 1985 al 2014 ha lavorato presso il Centro Studi sul Turismo (CST) di Assisi svolgendo attività di ricerca, consulenza e formazione sulle tematiche dei sistemi informativi per il turismo, sia a livello aziendale che a livello territoriale. Dal 1992 al 2014 è stato docente a contratto presso l'Università di Perugia e nel 2000 è stato docente-video presso il Consorzio Universitario Nettuno (università a distanza). Attualmente prosegue la sua attività nella start up Incipit Consulting di cui è socio fondatore. È autore di monografie e articoli scientifici (oltre un'attività pubblicistica presso riviste di settore) dedicati alle tematiche dell'informatica applicata al turismo. Nel 2013, insieme alla collega Anna Boccioli, ha coordinato per conto del CST l'organizzazione del IV convegno Nazionale dell'APM.

Coordinatori regionali per il Veneto: Stefan Marchioro, Simonetta Pirredda



Stefan Marchioro

Di nazionalità italo-tedesca, nato ad Ebikon in Svizzera nel 1962, Stefan Marchioro si è laureato in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Padova con una tesi sugli "Aspetti giuridici del termalismo nella Regione Veneto". Dal 1990 si è occupato ininterrottamente di turismo ricoprendo fino al 2012 il ruolo di direttore delle Aziende di Promozione Turistica di Padova, Terme Euganee, Rovigo, Vicenza e di *Turismo Padova Terme Euganee*, azienda speciale della Provincia di Padova. Attualmente è distaccato presso la Sezione Turismo della Regione Veneto dove si occupa dell'attuazione della nuova legislazione turistica e della programmazione dei fondi comunitari per il turismo FESR 2014-2020. Dal 2003 collabora con l'Università degli Studi di Padova ed attualmente è docente a contratto di *Economia Applicata al Turismo* del corso di laurea

in Progettazione e Gestione del Turismo Culturale, membro del Comitato Ordinatore e docente del *Master Pianificazione e Gestione del Prodotto Turistico*. Nell'anno accademico 2013/2014 è docente a contratto di *Sociologia del Turismo del Commercio Internazionale* e di *Economia e Marketing del Turismo* presso il CIELS – Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Padova. Al tema della *governance* del settore turistico e ai temi del *destination management e destination marketing* ha dedicato diverse pubblicazioni.



Simonetta Pirredda

Laureata in Lettere Classiche, specializzata in Archeologia Classica e Dottore di Ricerca in Studio e Conservazione dei Beni Archeologici ed Architettonici presso l'Università degli Studi di Padova, con un progetto di ricerca dal titolo "I parchi archeologici: un'occasione di tutela e sviluppo per il territorio". Dopo alcuni anni dedicati all'archeologia da campo e alla catalogazione, nel 2003 ha iniziato a collaborare con il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Padova come manager didattico, progettista e tutor di corsi FSE legati alla valorizzazione del patrimonio archeologico e museale per il corso di laurea in Progettazione

e Gestione del Turismo Culturale; dal 2008 è tutor del Master in Pianificazione e gestione del Prodotto Turistico. Nel 2011

è stata borsista presso l'Università di Padova per un progetto di studio-ricerca sulla "Valorizzazione del patrimonio rurale e lo sviluppo sostenibile dei territori della Bassa Padovana" in collaborazione con i GAL Bassa Padovana e Patavino. Dal 2013 è impegnata nel progetto scientifico e di allestimento del Museo Sanpaolo, Museo della Città del Comune di Monselice (PD).

I convegni



I Convegni Nazionali dei Piccoli Musei si svolgono annualmente in varie località italiane e rappresentano un importante momento di incontro e di confronto sui temi attinenti i piccoli musei. Filo conduttore dei convegni è la ricerca di una nuova cultura gestionale per i piccoli musei. I convegni si sono svolti in questi anni a: Castenaso (BO), 7 maggio 2010, Battaglia Terme (PD), 27 ottobre 2011, Amalfi (SA), 5 e 6 novembre 2012, Assisi (PG), 11-12 novembre 2013, Viterbo (VT), 26-27 settembre 2014.

Il convegno di Viterbo ha avuto carattere internazionale per la presenza di una delegazione dall'Instituto Brasileiro de Museus (IBRAM) e dal Museo Archeologico Regionale di Ptuj, Slovenia.

Ricerche

Indagine sulla presenza dei musei italiani nei social network (2012/2013).

Riferimento: Caterina Pisu (caterinapisu@alice.it)

Pubblicazioni



“Musei e lavoro. Guida alle opportunità di lavoro, di formazione e di stage nel mondo museale italiano ed estero” di Caterina Pisu, Edizioni ilmiolibro.kataweb.it, 2013

Il volume è nato con l'intento di esaminare le prospettive lavorative offerte dal settore museale dato che l'Italia è uno dei Paesi con il più alto numero di musei al mondo, ufficialmente 4739, ma in realtà almeno il doppio, sapendo che una buona parte dei musei esistenti non è stata calcolata in quanto al di fuori degli standard imposti dalle norme vigenti. Ogni anno nascono nuovi musei e questa è una tendenza in crescita sia in Italia che all'estero; il settore, quindi, merita attenzione e un costante monitoraggio delle sue potenzialità sul fronte occupazionale.

L'APM in rete

Attualmente l'APM è presente in rete con il suo sito ufficiale <http://piccolimusei.weebly.com> e con il blog piccolimusei.blogspot.it. E' presente, inoltre, sui principali social network.

Newsletter

Dal settembre 2013 l'APM ha iniziato la diffusione della Newsletter. Il link per l'iscrizione e per la consultazione dell'archivio è:

<http://alice.us7.list-manage.com/subscribe?u=3b2693efabad5fcc8424d368d&id=5d1b99da7e>

La collaborazione dell'APM a iniziative internazionali



Musées (em)portables: L'APM è partner dalla seconda edizione del festival francese per short film di tre minuti realizzati nei musei dal pubblico o dallo stesso staff dei musei con l'utilizzo di strumenti digitali non professionali (cellulari, smartphon, tablet o handycam), finalizzato a "raccontare" i musei in modo creativo. L'APM, rappresentata dalla coordinatrice nazionale, Caterina Pisu, fa parte della giuria fin dall'edizione del gennaio 2014. Sito web ufficiale: <http://www.simesitem.fr/>

Altre relazioni internazionali: negli ultimi due anni l'APM ha intessuto relazioni con L'Instituto Brasileiro de Museus (IBRAM) e con la RED CIE, La Red de Centros Etnográficos de Andalucía, Spagna.

Hanno parlato di noi



Archeo n. 347, Gennaio 2014: "Parola d'archeologo: piccoli grandi musei". Intervista di Flavia Marimpietri a Caterina Pisu, coordinatrice dell'APM.



RAI Radio 1: partecipazione alla trasmissione radiofonica "**Il trucco e l'anima. Cronache di cultura e spettacolo**" del 1 marzo 2014, condotta da Federico Pietranera. Argomento della puntata la realtà dei piccoli musei locali, diffusi su tutto il territorio nazionale. In studio l'antropologo Vincenzo Padiglione e Caterina Pisu, coordinatrice dell'APM.

Link: <http://www.rai.it/dl/radio1/2010/programmi/Page-7525c74f-2b07-465d-bb76-6e02dc854e24.html>



"La Notte di Radio 1" del 20/05/2014 dedicata ai Piccoli Musei italiani, a cura di Sandro Capitani, ospite Caterina Pisu, coordinatrice dell'Associazione Nazionale Piccoli Musei.
<http://www.radio1.rai.it/dl/portaleRadio/media/ContentItem-548c34fb-e116-424c-b0b2-25c43d2a0909.html#>

Articolo di Antonio Madaro su Repubblica Bari,

<http://arte-bari.blogautore.repubblica.it/2013/09/07/piccoli-musei-in-puglia/>



Il Venerdì di Repubblica, 22 agosto 2014.

<http://www.eccellenzeitaliane.it/public/Bottoni%20e%20tradizioni.pdf>

I musei italiani: un'analisi di Giancarlo Dall'Ara

L'analisi del patrimonio museale italiano permette di individuare due riferimenti, o modelli, principali. Ad un estremo di un ipotetico continuum si colloca il museo tradizionale, cioè il museo contenitore; dall'altro lato il museo impresa, che mostra chiari riferimenti all'esperienza americana.

Il primo modello è chiaramente in crisi, nonostante l'aumento di interesse che i musei registrano, e nonostante le evidenti potenzialità in termini di visitatori. Quanto al secondo modello non sono poche le osservazioni critiche che si registrano soprattutto da parte degli addetti ai lavori.

Il Museo tradizionale è sostanzialmente un museo product oriented, una istituzione che si occupa di conservare, studiare, ricercare, inventariare, catalogare e tutelare oggetti, opere e collezioni.

Nella logica dell'orientamento al prodotto "Museo è dove esiste una raccolta di oggetti da conservare".

In questo approccio resta assente il pubblico, o meglio il rapporto con il pubblico è "una conseguenza dell'esistenza degli oggetti; una conseguenza che potrebbe anche non verificarsi. Tant'è vero che esistono anche i musei chiusi". Naturalmente in questa ottica il Museo non è un archivio e neppure una scuola o un laboratorio educativo.

E' stato giustamente osservato come nel Museo product-oriented il rapporto con i visitatori denoti un grado di interazione molto basso. "Il visitatore trascorre mediamente nel museo un tempo abbastanza elevato, ma spesso in completa autonomia, senza nessun contatto con il personale, se non con quello dedicato all'accoglienza".

Nella visione tradizionale la soddisfazione della domanda è risolta con la semplice "ammissione del pubblico alla visita".

A questi limiti si affianca, nel caso italiano:

- una "rigidità dovuta al rispetto di regole e procedure" che sono un forte ostacolo per l'innovazione;
- la formazione dei dirigenti, che in assenza di un insegnamento universitario specializzato sono "studiosi-ricercatori e basta". Ad essi la stessa Anna Mottola Molfino si è rivolta dicendo di "smettere di considerare il pubblico come studenti da sottoporre a un esame" e citando come esempio il senso di punizione e di umiliazione che il visitatore prova in un museo senza cartellini e senza spiegazioni;
- un numero di visitatori assolutamente inadeguato alla ricchezza dei patrimoni conservati ed alla domanda potenziale.

Nel Museo Market-oriented è avvenuto il passaggio da Museo oggetto che riconosce la funzione conservativa come nettamente prevalente rispetto alle altre, al Museo soggetto che si pone come priorità l'erogazione del servizio museale in un'ottica di orientamento al consumatore propria della disciplina del marketing.

Molti responsabili di Musei italiani hanno visto il modello "americano" come estraneo alla nostra storia, e temono che lo sviluppo di quel modello in Italia possa portare ad un "innesto innaturale in un contesto radicalmente diverso".

In effetti i problemi relativi all'applicazione di quel modello in Italia sono diversi:

- c'è un problema di spazi che nelle strutture museali italiane risultano di norma troppo piccoli,
- c'è un problema di costi per attuare le riconversioni necessarie,
- c'è un problema legato al numero modesto di visitatori che caratterizza i musei italiani e che non renderebbe economica la scelta di negozi, bar e ristoranti interni.

Ma c'è soprattutto un problema relativo all'impostazione generale del Museo. Si teme che la corsa ai servizi aggiuntivi rischi di mettere in secondo piano il "valore primario della leggibilità delle raccolte", e finisca con lo spingere i musei nell'industria dell'Entertainment.

Dal punto di vista dello sviluppo del turismo nelle città d'arte si osserva che il Museo attrazione è una inevitabile replica di Musei già visti, e il successo di questo modello in Italia rischia in sostanza di generare copie, magari acritiche di quanto sperimentato e realizzato altrove, e di non contribuire a valorizzare l'unicum delle singole mete artistiche italiane né tantomeno di aggiungere valore e attrattività al patrimonio esistente.

Tra gli addetti ai lavori è diffusa l'esigenza di progettare un nuovo modello di Museo de-burocratizzato ed autonomo, efficiente dal punto di vista organizzativo. In assenza di una proposta valida si continuerà ad assistere allo scontro tra i difensori del Museo solo conservatore ed i propugnatori di un modello organizzato in funzione della domanda.